



**PRESENTAZIONE P.T.O.F.**  
SCUOLA INFANZIA A.S. 2016/2019





# SEZIONE PRIMAVERA

## "I primi passi dell'educazione"

*Progetto approvato dal collegio dei docenti n° 1 del 01/10/15 ai sensi dell'Art. 21 n° 59 del 15/03/97, e successivi regolamenti in materia di autonomia Art. 3 D.P.R. n° 275/99.*



La **sezione primavera** vuole essere una risposta strategica e mirata alla forte domanda sociale delle famiglie con bambini di età compresa fra i 24 e i 36 mesi. Nel rispetto dei ritmi, dei tempi e dei diritti dei bambini, essa è strutturata per un periodo di preparazione e di inserimento alla scuola dell'infanzia, realizzandone il raccordo e la continuità verticale.

Gli specifici percorsi educativi e didattici tendono al potenziamento delle capacità attentive, allo sviluppo e al consolidamento delle abilità comunicative, relazionali, sensoriali, espressive e psico-motorie.

**Le finalità che il progetto mira a raggiungere sono principalmente le seguenti:**

- la centralità del/la bambino/a;
- l'attenzione alle pratiche di cura, alla continuità verticale ed orizzontale;
- l'accoglienza secondo criteri che tengono conto del primato della famiglia e dell'attenzione alla persona del/la bambino/a nella sua unicità e singolarità, rispettandone le reali esigenze, i bisogni educativi, la storia personale;
- la relazione bambino/a-adulto che attraverso figure significative possa offrire un ambiente sicuro, in un clima positivo, al di fuori dell'ambito familiare;
- la relazione fra coetanei per potenziare, sviluppare e consolidare le abilità di socializzazione.

**Gli obiettivi si articolano sullo sviluppo:**

**dell'area cognitiva:**

- sviluppo delle capacità motorie e prassiche;
- potenziamento delle capacità comunicative attraverso tutti i linguaggi verbali e non verbali;
- sviluppo e consolidamento dell'autostima e dell'autoefficacia;

**dell'area sensoriale:**

- distinguere ed affinare le percezioni sensoriali;
- esercitare e sviluppare la memoria tattile, visiva, acustica, olfattiva e gustativa;
- scoprire e riconoscere i contrasti sensoriali;





### dell'area affettivo-relazionale:

- promuovere relazioni positive;
- costruire situazioni per sviluppare la fiducia reciproca;
- facilitare l'acquisizione di regole e approcci cooperativi;

### dell'area dell'ascolto attivo:

- potenziare il riconoscimento delle azioni;
- offrire ascolto ai bisogni emotivi;
- promuovere il rispetto dell'igiene personale e dell'ordine;
- educare ad una corretta alimentazione.



## ATTIVITÀ

Giochi senso-motori, giochi simbolici, giochi di reciprocità e di scambio, per favorire l'interazione socio-relazionale all'interno del gruppo, la percezione del movimento, la relazione con lo spazio, il tempo e gli oggetti, l'orientamento spazio-temporale.

## METODOLOGIA

La metodologia si fonda sull'organizzazione degli **spazi**, dei **tempi** e dei **materiali specifici** riferiti alle diverse aree del "fare". Consente a ciascuno di esprimere la propria individualità, creatività, inventiva. La **manipolazione** sollecita curiosità e disponibilità alla scoperta e rafforza i livelli percettivi.

Il **gioco libero e strutturato** crea le condizioni per il riconoscimento di emozioni e sentimenti; si esprimono comportamenti, si adoperano diversi linguaggi verbali e non verbali, si acquisiscono le prime regole e norme sociali. Il gioco è la principale attività, esso ricopre un ruolo fondamentale nella formazione e nello sviluppo della personalità, e rappresenta il modo più naturale per costruire modelli di conoscenza e di comportamento. Scaturisce da un bisogno interiore dei/delle bambini/e che vogliono muoversi, agire e operare sugli oggetti che li circondano.

## LABORATORI

L'attività laboratoriale vedrà i/le bambini/e impegnati/e nella fruizione/produzione grafo-pittorica, linguistica, esplorativa, psicomotoria, musicale, sensoriale.



## MEZZI E STRUMENTI

Incastri, puzzle, libri, immagini, fotografie, Das, farina, zucchero, creta, acqua, terra, pasta di pane, pasta di sale, farina, crusca, riso, carta, cartone, didò, cotone, lana, pennarelli, matite a cera, collage, gessetti, travestimenti, cucina, palle di diverse dimensioni, colori, materiali...

## LE INSEGNANTI

- Sono deputate a costruire il clima positivo e sono parte integrante dell'ambiente di apprendimento;
- condividono la proposta educativa e l'offerta didattica nel suo insieme;
- condividono i criteri di valutazione del percorso;
- comunicano e si relazionano in continuità orizzontale, con le figure parentali, ed in continuità verticale con i docenti della scuola dell'infanzia;
- accettano con piena disponibilità i percorsi di crescita relativi alla formazione in servizio.

## GLI ESPERTI

La competenza specifica degli esperti non rappresenta la parcellizzazione del sapere e delle esperienze, che sono un unicum, piuttosto, intende offrire percorsi mirati e qualificati, in grado di strutturare attività e giochi pertinenti, adeguati a far sviluppare linguaggi attinenti, tipici e peculiari.

Gli esperti elaborano e condividono con le insegnanti la proposta progettuale, i percorsi, la metodologia, la valutazione, le fasi dell'osservazione sistematica e le esperienze di formazione.

## GIORNATA TIPO

**8:00-9:00** accoglienza, breve scambio genitori/educatrici, gioco non strutturato

**9:30-10:00** merenda

**10:00-11:30** attività ludico-educativa strutturata

**11:30-12:00** routine: cura dell'igiene personale

**12:00-12:45** pranzo

**12:45-13:00** preparazione al sonno

**13:00-14:30** riposo

**14:30-15:00** cura dell'igiene

**15:00-16:00** attività educative-didattiche strutturate

## SPAZI E AMBIENTI

La **sezione primavera** prevede spazi specifici, contigui alla scuola dell'infanzia, la cui organizzazione è parte integrante della proposta pedagogico-didattica, in quanto prevede modalità adeguate sia allo stimolo di esperienze significative per la crescita, ma anche per rispondere ad un bisogno di sicurezza, di affettività e di autonomia.



L'**ingresso** ampio e luminoso è dotato di salottini predisposti per la breve sosta dei genitori, in grado di garantire quotidianamente il dialogo tra il personale e le famiglie.

Lo **spazio accoglienza** è dotato di suppellettili e di appendiabiti con simboli di appartenenza riconoscibili, prepara l'ingresso in sezione, ed è anche uno spazio dedicato allo scambio di informazione/relazione con le insegnanti.

L'**aula**, spaziosa, luminosa ed accogliente, è organizzata in angoli atelier dedicati a giochi simbolici, a giochi logici, agli incastri, alle costruzioni, in spazi con grandi tappeti morbidi, mobili per i libri, pareti allestite per l'esposizione dei lavoretti, in modo da consentire la fruizione di materiali e da favorire il gioco libero.

Il **bagno** è appositamente dotato di spazi dedicati al cambio e alla cura della persona, con fasciatoi, waterini per l'avvio al controllo sfinterico, lavandini ad altezza adeguata.

La **zona giochi** all'esterno è un vasto spazio attrezzato in cui gli attrezzi riassumono tutti gli elementi del gioco con funzione ricreativa. I colori allegri e vivaci delle altalene, dei dondoli, delle giostre e delle girelle, seguono il criterio dell'attrazione e aiutano l'espressione delle emozioni e il riconoscimento delle loro differenze. Tutti i materiali e la stessa zona rispondono ai requisiti di sicurezza.

## PALESTRA

La struttura è dotata di un'ampia palestra fornita di diverse tipologie di attrezzi, che consentono attività psico-motorie finalizzate allo sviluppo psico-fisico e come prerequisito dell'area cognitiva quali: rotolare, strisciare, saltare e stare in equilibrio. Il corpo è il mezzo fondamentale per l'interiorizzazione e la conquista delle strutture spazio-temporali.





# CAMPUS DON BOSCO

La carta d'identità culturale e progettuale della nostra scuola è enucleata nel P.T.O.F.

Esso è uno strumento peculiare, aperto al territorio, in grado di fornire risposte alle esigenze degli utenti e di arricchire in maniera variegata l'offerta formativa.

I principi ispiratori sono:

- IL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA DI TUTTI I CITTADINI
- IL DIRITTO-DOVERE DEI GENITORI DI EDUCARE ED ISTRUIRE I FIGLI
- IL PRINCIPIO DI LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO
- IL DIRITTO AD UN'OFFERTA SCOLASTICA APERTA A TUTTI I CITTADINI.

## LA NOSTRA MISSION



"EDUCARE I BAMBINI ALLA VITA,  
VALORIZZANDO E COSTRUIENDO  
LE IDENTITÀ PERSONALI,  
FACENDO DELLA DIVERSITÀ UNA RISORSA,  
PERCHÉ LA SCUOLA POSSA ESSERE  
IL LUOGO DELLE CULTURE DI TUTTI,  
PER TUTTI."

## CHE COS'È IL P.T.O.F.

### **RAPPRESENTA L'IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE**

dell'Istituto Scolastico, aperta al proprio territorio, e tiene conto della differenza di ognuno;

**TROVA** le proprie radici in una normativa precisa: Art. 3-30-33 Costituzione Italiana Regolamento dell'Autonomia Art. 3 del 25.2.99 C.C.N.L. 2006-2009;

**TIENE CONTO** del profilo educativo-culturale;

**ESPLICITA** la progettazione educativa, transdisciplinare, organizzativa, disciplinare.



# I PRINCIPI ISPIRATORI DEL P.T.O.F

## **Uguaglianza**

- Escludere comportamenti discriminatori: sesso, razza, etnia, lingua, religione, condizioni psico-fisiche, socio-economiche.
- Creare opportunità educative per tutti nel rispetto dei bisogni e delle potenzialità di ognuno.

## **Imparzialità e regolarità**

- Mettere in atto comportamenti oggettivi.
- Garantire la regolarità e la continuità del servizio nel rispetto delle norme sancite dalle Leggi e dai Contratti Collettivi di lavoro.

## **Accoglienza e integrazione**

- Promuovere concreti atteggiamenti di accoglienza nei confronti degli/delle alunni/e delle famiglie.
- Porre in atto strategie di integrazione per situazioni di disagio, svantaggio, handicap.
- Costruire specifici percorsi di accoglienza nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

## **Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza**

- Controllo sulla regolarità della frequenza degli alunni, coinvolgendo i genitori responsabili dell'obbligo scolastico.
- Controllo e scambio di informazioni con le altre Direzioni, soprattutto nel caso di prima iscrizione o di trasferimento, per verificare il corretto adempimento dell'obbligo scolastico.

## **Partecipazione, efficienza, trasparenza**

- Partecipazione alla vita della scuola attraverso la valorizzazione degli Organi Collegiali.
- Organizzazione di un'informazione completa e trasparente.
- Semplificazione delle procedure.
- Organizzazione dell'orario di servizio basata su criteri di flessibilità e funzionalità.

## **Libertà di insegnamento e aggiornamento**

- Autonomia nella progettazione, nella scelta metodologica, nella definizione dei contenuti, dei tempi e dei modi dell'attività didattica.
- Perseguimento degli obiettivi educativi nel rispetto delle indicazioni per il curriculum.
- Diritto-dovere alla formazione e all'aggiornamento di tutto il personale scolastico, anche attraverso forme autonome deliberate dagli Organi Collegiali.







# LA CONTINUITÀ: UN “DIRITTO DI PERCORSO”

“Insieme ce la possiamo fare”

## SCUOLA - FAMIGLIA - TERRITORIO

Scuola, famiglia, territorio, ciascuno nel proprio ambito e secondo le proprie competenze, si raccordano per un progetto comune: garantire all’alunno/a un percorso formativo organico di apprendimento, di crescita e di sviluppo adeguato ad affrontare la vita.

## SCUOLA DELL’INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I tre ordini di scuola – e l’asilo nido – facilitano l’inserimento degli iscritti alle prime classi del successivo grado di istruzione strutturando:

- progetti di accoglienza che si realizzano in due o tre incontri, nei quali i bambini e le bambine più piccoli operano all’interno di laboratori creativi, collaborando con gli alunni più grandi;
- gli insegnanti delle classi in uscita e in entrata dei diversi ordini di scuola si incontrano per uno scambio di informazioni utili all’apprendimento di ciascun alunno.

Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria, riferendosi a comuni metodologie e strumenti di valutazione, continuano la strutturazione del curriculum verticale per competenze, descrivendo il profilo di ogni competenza al termine di ciascun ordine scolastico, secondo tre livelli (iniziale, intermedio, elevato).

## LA SCUOLA DELL’INFANZIA

SI PROPONE COME CONTESTO DI RELAZIONE, DI CURA E DI APPRENDIMENTO ATTRAVERSO:

- l’esperienza;
- l’esplorazione;
- il rispetto dei tempi e dei ritmi di ciascun bambino;
- la predisposizione di spazi accoglienti;
- i rapporti tra bambini con la natura, gli oggetti, l’arte, il territorio e le sue tradizioni;
- la rielaborazione individuale-collettiva delle esperienze;
- le attività ludiche.





### PROMUOVE LO SVILUPPO:

- dell'identità;
- dell'autonomia;
- delle competenze;
- del senso di cittadinanza.

### ELABORA PROGETTI RELATIVI A:

- continuità con il nido e la scuola primaria;
- lingua straniera;
- musica;
- lettura;
- educazione ambientale, stradale, alla salute, alla cittadinanza,

mediante:

- valorizzazione del gioco;
- esplorazione e ricerca;
- vita di relazione;
- uscite didattiche;
- laboratori;
- documentazione;
- programmazione per competenze;
- espressione ed uso di linguaggi;
- osservazione/progettazione/verifica.



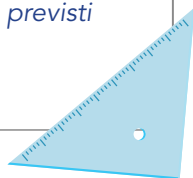


# I PROGETTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



## "PROGETTARE"

*significa organizzare in modo strutturato, mirato e personalizzato le attività, agendo in linea con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti e commisurando le progettualità alle fasce di età dei bambini.*



## FATTORI IMPRESCINDIBILI SONO:

**LE INDICAZIONI  
MINISTERIALI NAZIONALI**



*Sono le linee guida su cui sviluppare le tematiche e i progetti e sono interconnesse ad argomenti di attualità.*

**LE TEMATICHE  
IN VERTICALE**



*Vengono sviluppate con modalità diverse dai vari ordini di scuola in modo trasversale, coinvolgendo anche esperti esteri.*

**I PROGETTI  
IN CONTINUITÀ**



*Per garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo tra i vari ordini di studio con*

- *la scuola primaria*
- *progetti di sezione*
- *progetti d'intersezione*



# PROGETTI EDUCATIVI 2016-2019

- **Progetto "Emozioni"** Nido + Primavera
- **Progetto "Gioco... dunque sono"** (intersezione Infanzia)
- **Progetto "A teatro con la favola"** (Nido-Primavera-Infanzia)
- **Progetto di continuità con la Scuola Primaria**
- **Progetto "Essere o non essere... meglio il benessere"**  
(laboratorio pomeridiano di alimentazione e igiene)
- **Progetto "La strada per amica"**  
(laboratorio pomeridiano di educazione stradale)

Testi utilizzati:

schede operative, guide a cura di Paola Fontana, casa editrice Tresei.

## SEMINARI CON ESPERTI

### PER I GENITORI:

*"Il ruolo dei genitori nella crescita psico-fisica del bambino"*

### PER LA FAMIGLIA:

*"Un giorno insieme... giochiamo a modo mio e a modo tuo"*  
(Festa della Famiglia)

## INDICATORI PER LA QUALITÀ DELL'AZIONE EDUCATIVA

### INTEGRAZIONE DI TUTTI GLI ATTORI DELLA FORMAZIONE

- Esperti interni ed esterni per:
- laboratori musicali, teatrali, di educazione motoria e molto altro ancora.
- Tutte le risorse educative del territorio.

### FLESSIBILITÀ

- Curricoli delle varie scuole (Discipline - Campi di esperienza).
- Curricolo verticale per competenze: raccordo tra i vari ordini di scuola per accompagnare il bambino lungo il percorso formativo (Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado).
- Orari di funzionamento diversificati per rispondere alle diverse esigenze dell'utenza.
- Metodologia della ricerca: obiettivi formativi, competenze, strumenti multimediali e rubriche valutative.

### VALUTAZIONE

- Aggiornamento e autoformazione dei docenti.
- Autovalutazione e verifica interna: protocollo di osservazione dell'alunno.



# SCHEMA ESPLICATIVO PROGRAMMAZIONE

<b>SEZIONE</b>	<b>INSEGNANTE CURRICULARE</b>	<b>SPECIALISTI CHE POTENZIANO LE ATTIVITÀ CURRICULARI</b>
	<b>COORDINAMENTO ATTIVITÀ</b>	<b>RELIGIONE INGLESE ARTE MUSICA SPAGNOLO MOTORIA</b>





# PROGETTO D'INTERSEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOCO DUNQUE SONO"

Testo utilizzato: "Guida delle idee" a cura di Paola Fontana.

Il **gioco** è una modalità imprescindibile del bambino. Come ci ricorda Froebel, il gioco è la vita stessa del bambino. Misurarsi con se stesso e con gli altri attraverso le esperienze ludiche è, senza dubbio, il tassello propedeutico più adatto al suo sviluppo globale.

## MAPPA DEL PROGETTO

- Il vocabolario dei giochi
- Racconto "Mago Giochetto e la fantasia"
- Canzone "Giocando s'impara" - MUSICA
- "I giochi di una volta. Realizziamo uno yo yo" - ARTE
- L'importanza del gioco nello sviluppo della personalità
- Giocare per imparare
- Filastrocche giocose
- Scheda Giochi e giocattoli
- Racconto sonoro "Mastro Disastro"
- Racconto "Pokerino e le regole del gioco"
- Giochi di motricità fine
- Giochi con il corpo - MOTORIA
- Filastrocca mimata - SPAGNOLO
- Canzone gioco - INGLESE
- Valutazione dei traguardi raggiunti dal bambino.





# PROGETTO DI CONTINUITÀ NIDO, PRIMAVERA, SCUOLA DELL'INFANZIA "A TEATRO CON LA FAVOLA"

Testo utilizzato: Guida Didattica "P.T.O.F." a cura di Paola Fontana.

Il mondo incantato delle **favole** trova spazio in questo progetto, dedicato alle storie classiche e non solo, per stimolare nel bambino l'immaginario e l'attitudine al sogno, ma soprattutto perché raccontare storie è un dovere-piacere imprescindibile a cui adulti e bambini non dovrebbero mai rinunciare.

## MAPPA DEL PROGETTO

- Le favole nella storia
- Il vocabolario delle favole
- Strumenti per lavorare con le favole
- "Biancaneve in Musica" - MUSICA
- "Realizziamo uno scenario" - ARTE
- "L'Oca Rina racconta"
- Travestiamoci da attori
- "Il Gatto con gli Stivali" - La favola in sequenze - INGLESE
- Andiamo al teatro" - Visita guidata ad uno spettacolo teatrale
- Esplorare attraverso i racconti il mondo delle paure e delle emozioni
- Come si elabora un copione
- Dalla favola "Il lupo e i sette capretti" drammatizziamo il copione "Noi poveri lupi"
- Schede grafico-operative per consolidare le trame delle fiabe
- Recitiamo tutti insieme "Alice nel paese delle meraviglie".





# PROGETTO

## “ESSERE O NON ESSERE, MEGLIO IL BENESSERE”

Testo utilizzato: “La scuola delle idee” a cura di Paola Fontana.

In un accurato sviluppo emotivo ed intellettuale del bambino, assume particolare rilevanza il tema del **benessere**, inteso come consapevolezza del proprio sé corporeo e del proprio io. Un bagaglio prezioso di sensazioni e conoscenze che è alla base di un atteggiamento corretto per la salvaguardia della salute e per il miglioramento dello stile di vita, specialmente nell’odierna società, dove anche i più piccoli non sono indenni da stress di ogni sorta.

### MAPPA DEL PROGETTO

- La conoscenza e la consapevolezza del proprio corpo
- Canzone “Il corpo umano” - MUSICA
- “Mi ricompongo... disegno in simmetria del corpo”
- “Allo specchio... le espressioni del viso”
- Filastrocche del corpo
- “Come mi modello il corpo... usiamo il Das” - ARTE
- Canzone “Mangiare bene”
- “Bambini in forma... Bambini di peso... schede sull’alimentazione
- Parliamo con l’esperto “L’obesità infantile”
- Dal corpo alla salute; gli amici dei bambini: il Dentista e il Pediatra
- Racconto “Un’amicizia pulita”
- L’igiene a scuola e a casa: dal corpo ai denti, quali le regole igieniche
- Il corpo in movimento: yoga, rilassamento e musicarmonia
- Curiamo la postura: dai movimenti per gioco alle diverse posture
- Racconto “Frate Dino e la farmacia”
- Drammatizzazione “Essere o non essere”.







# PROGETTO

## "UNA STRADA PER AMICA"

Testi utilizzati: schede operative, guide didattiche a cura di Paola Fontana, casa editrice Tresei.

Educare alla **stradalità** è un'esigenza formativa largamente riconosciuta.

È importante che i bambini acquisiscano abitudini corrette e possano conseguire maggiore consapevolezza dei pericoli a cui sono soggetti, senza tralasciare i doveri che la strada e l'ambiente cittadino richiedono.

### MAPPA DEL PROGETTO

- "Allacciamo le cinture"
- Il vocabolario stradale
- "Esploriamo l'ambiente città"
- Filastrocche sulla strada
- Racconto sonoro: "In viaggio con Tram Tram"
- Racconto sonoro: "La città rumorosa"
- "Mostro antistress da traffico" - ARTE
- "La macchina ecologica" - ARTE
- "Cubo stradale" - ARTE
- "La città ideale"
- Canzone: "Sulle strisce pedonali"
- "Quanti segnali... il gioco delle forme e dei colori"
- Racconto: "Candido il vigile urbano"
- "Travestiamoci da vigile"
- "In città, che inquinamento!"
- Gioco di ecologia
- Percorsi motori
- Drammatizzazione: "Bambini sulla buona strada"
- "Ho preso la patente".





# PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE "IL DRAGHETTO GOLOSONE"

## MOTIVAZIONE

I bambini nella società odierna trascorrono la maggior parte della giornata fermi davanti alla televisione o al computer, spesso consumano molte merendine ricche di calorie che non vengono smaltite con il movimento. Questi atteggiamenti producono un'incidenza del sovrappeso che, con gli anni, si può trasformare in obesità.

È importante sviluppare dei comportamenti corretti riguardo all'alimentazione fin dalla prima infanzia, in modo da favorire un adeguato sviluppo fisico e da attuare la prevenzione di problemi come l'obesità e le malattie ad essa correlate.

Nel progetto si parte da una storia introduttiva che, utilizzando come personaggio mediatore un draghetto, invita i bambini ad iniziare un percorso di riflessione sull'alimentazione suddiviso in quattro unità:

1. PERCHÉ MANGIAMO
2. COSA MANGIAMO
3. IMPARIAMO A RICONOSCERE GLI ALIMENTI
4. COME DOBBIAMO MANGIARE

## OBIETTIVI

- Riconoscere i cibi distinguendo tra verdura, frutta, carne, pasta, latticini;
- comprendere alcuni semplici concetti riguardo al valore nutritivo dei cibi;
- imparare a mettere in relazione il cibo con un'esigenza effettiva di nutrizione e non con stati d'animo o emozioni;
- sviluppare dei comportamenti adeguati riguardo ad una corretta alimentazione;
- saper riconoscere gli errori nel campo dell'alimentazione.

## STORIA INTRODUTTIVA: "IL DRAGHETTO GOLOSONE"

Ebby è un draghetto davvero molto pigro.

Si alza tardi alla mattina e non vuole mangiare la colazione perché ha ancora tanto sonno. La mamma insiste spiegandogli che la colazione fa bene perché durante la notte la sua pancia è sempre rimasta vuota, ma Ebby proprio non ne vuole sapere.

Appena arrivato a scuola, però, comincia a sentire un po' di fame e allora mangia un pacchetto di caramelle.

La maestra gli dice: «Ebby non puoi mangiare tutte quelle caramelle ogni mattina, non ti fanno bene!» - ma il draghetto non l'ascolta.



Quando i suoi amici fanno ginnastica, Ebby li guarda ma non vuole proprio saperne di fare movimento perché dice che è troppo faticoso. Preferisce stare seduto su una sedia a rimpinzarsi di patatine e pop corn fino a mezzogiorno.

A pranzo poi non ha più fame, mentre i suoi amici mangiano un bel piatto di pasta con il pomodoro, una bistecca e l'insalata, Ebby mangia solo un po' di pane. Quando torna a casa si rimpinza di cioccolato e merendine di ogni genere e poi sta seduto davanti alla televisione per tutto il pomeriggio.

Alla sera non vuole mangiare la minestrina che gli ha preparato la mamma e prima di andare a letto sgranocchia un altro pacchetto di patatine.

La mamma non sa proprio cosa fare con Ebby, finché una mattina il draghetto è diventato talmente pesante che non riesce più neppure a volare.

- «Ma se non mangio mai né a colazione, né a pranzo e a cena, come è possibile?» - piagnucola il draghetto.

- «E infatti sbagli, sono stanca di ripetertelo tutte le volte!» - dice la mamma. «Ti stai rovinando la salute e anche i denti. Guarda qua!» - esclama facendogli vedere allo specchio una grossa caria nera proprio sui dentoni davanti.

Ebby finalmente comincia a capire che sta sbagliando tutto.

- «Hai ragione mamma, da oggi sarò bravo. Intanto faccio subito una bella colazione!» - dice Ebby bevendo una scodella di latte con le fette biscottate e il miele.

A scuola Ebby comincia a fare ginnastica e si accorge che muoversi è divertente e mette allegria.

A pranzo si gusta un piatto di riso e la bistecca con i pomodori, a merenda mangia una bella mela rossa e a cena mangia il minestrone con il formaggio e l'insalata.

- «Mamma oggi mi sento davvero bene! Ho mangiato tante cose gustose e ho assaggiato dei sapori nuovi che mi sono piaciuti tantissimo. Adesso mangerò solo le cose che mi fanno bene. Non vedo l'ora che arrivi domani così mi divertirò ancora a fare ginnastica con i miei amici!»

- «Bravo Ebby, sono proprio contenta!» - dice la mamma dandogli un grosso bacione.



Leggiamo la storia e drammatizziamola con i bambini, invitiamoli a riflettere sull'importanza dell'alimentazione per l'uomo. Facciamo rielaborare graficamente la storia e il personaggio.

## **ATTIVITÀ**

Partendo dalle osservazioni dei bambini relative all'alimentazione, introduciamo diverse esperienze.

## **PERCHÉ MANGIAMO?**

Facciamo riflettere i bambini sui motivi per cui tutti i giorni dobbiamo mangiare e raccogliamo le ipotesi su un cartellone. Proviamo a chiedere ai bambini dove va a finire il cibo secondo loro e scriviamo le ipotesi di ciascun bambino.

Quindi spieghiamo con parole semplici, magari con l'ausilio di una semplice videocassetta, a cosa serve il cibo e come viene assimilato dal nostro organismo.

Verifichiamo assieme ai bambini le ipotesi formulate per vedere quali erano corrette.

Possiamo far ricostruire il percorso del cibo nel nostro corpo in modo semplice, facendo disegnare la sagoma di un bambino su un foglio di carta da pacchi ed incollando un tubo di plastica trasparente dalla bocca allo stomaco, che si può fare utilizzando un sacchetto riempito di briciole di pane sminuzzate. Quindi con un tubo di un altro colore rappresentiamo l'intestino.

## **COSA MANGIAMO?**

Facciamo raccontare ad ogni bambino cosa mangia di solito durante la giornata e facciamo rielaborare graficamente il suo racconto dividendo un foglio A3 in quattro parti, per la colazione, il pranzo, la merenda e la cena. Raccogliamo su un cartellone comune le abitudini alimentari dei bambini.

Facciamo riflettere i bambini su quali alimenti si possono mangiare come primi piatti, quali come secondi, come verdura e come frutta.

## **IMPARIAMO A RICONOSCERE GLI ALIMENTI**

Facciamo ritagliare dai giornali immagini di alimenti e dividiamoli su un cartellone per tipologia: ci sarà il cerchio per la pasta, il cerchio per la frutta e la verdura, il cerchio per la carne e il pesce, il cerchio per i dolci, ecc.

Spieghiamo in modo semplice quali sono le caratteristiche principali dei diversi tipi di cibo (ad esempio la verdura e la frutta hanno le vitamine che aiutano a rafforzare il nostro organismo, la carne e il pesce hanno le proteine per crescere, ecc.).

Invitiamo i bambini a riflettere su quali cibi si possono mangiare tutti i giorni e quali invece con moderazione in quanto possono essere dannosi. Rielaboriamo graficamente l'esperienza.



## COME DOBBIAMO MANGIARE

Partendo dalle considerazioni effettuate, facciamo emergere dai bambini quali sono i comportamenti alimentari corretti e quali quelli potenzialmente dannosi per la salute. Facciamo rielaborare graficamente l'esperienza.

Proponiamo delle esperienze di assaggio a scuola portando frutta e verdura di stagione. Facciamo osservare, ad esempio, un grappolo di uva, chiediamo di che colore è, come è fatto, facciamone sentire il profumo e assaggiare il sapore.

Possiamo fare delle macedonie, delle spremute, delle insalate, coinvolgendo i bambini anche nella preparazione, per poi far rielaborare graficamente le esperienze.





# FILASTROCCH

## FILASTROCCA APPETITOSA

Alla mattina faccio colazione  
bevo il latte nel bicchierone,  
mangio anche un biscottino  
oppure un piccolo panino.

A mezzogiorno è ora di pranzare,  
cosa c'è di buono da mangiare?

Pastasciutta col sughetto  
poi insalata col prosciutto.

A merenda che c'è di gustoso?  
Uno yogurt davvero cremoso.

Poi alla sera per cenare  
un minestrone potrei mangiare,  
un po' di formaggio e i fagiolini  
magari mangio  
anche due mandarini.



## LE REGOLE DELL'ALIMENTAZIONE

Partendo dalla colazione,  
ricorda sempre le regole dell'alimentazione:  
quando mangi ti devi ricordare  
che non devi esagerare  
se il mal di pancia vuoi evitare.  
Non mangiare troppe caramelle  
o per il mal di denti vedrai le stelle.  
Mangia frutta e verdura in quantità,  
bevi il latte con avidità  
ed il tuo corpo sano crescerà.

## IL PIATTO GOLOSONE

C'era una volta un piatto golosone  
che mangiava più di un leone.  
Divorava pastasciutta a colazione  
e frittelle in ogni situazione,  
per lui mangiare uova in quantità  
non era affatto una rarità.

Pasticcini, caramelle, torroncini,  
lecca lecca e cioccolatini  
erano una merenda ideale  
non solo a natale!

Focacce, ciambelle,  
torte con la panna e crostate  
in un secondo eran tutte sparite!  
E come si può ben immaginare,  
a furia di mangiare  
non poteva che scoppiare!

## LA FILASTROCCA DELLA FRUTTA



Mela mela  
a merenda ti mangerò,  
pera pera  
dopo pranzo ti finirò,  
mandarino mandarino  
in due bocconi ti gusterò,  
fruttina fruttina  
quante vitamine ingoierò!







Largo Pitagora sn - 95030 Tremestieri Etneo (Ct)

Tel. 095 337546 [info@campusdonbosco.it](mailto:info@campusdonbosco.it)



[www.campusdonbosco.it](http://www.campusdonbosco.it)